

L'ASSOCIAZIONE

«Servono nuove strutture per gli sport della vela»

► FOLLONICA

Si alla ristrutturazione del casello a Pratoranieri, no alla darsena. La ristrutturazione del casello idraulico dove ha sede il gruppo vela LIN, la protezione a mare per l'uscita delle barche e la darsena a terra nella zona di Pratoranieri sono al centro del dibattito interno dell'Associazione velica follonichese. Un centro sportivo presieduto da Ettore Chirici, con tantissimi soci, migliaia di visitatori ogni anno, con una importante squadra agonistica allenata da Simone Gesi, un'attrezzata scuola vela diretta da Stefano Barbi e Domenico Rizzi con istruttori Simone Gesi, Roberto Righini, Stefano Meciani, Andrea Leoni, Francesco Gemignani, Lorenzo Caciali, Elena Scardina, Simone Vannini, Niccolò Martellacci. «Il comune - scrive il presidente nel blog dell'associazione - ha approvato ed adottato il nuovo regolamento urbanistico e per gli edifici è stata esplicitamente indicata la destinazione a servizi per la nautica specificatamente a vela, gestita da associazione sportiva senza fini di lucro. Gli architetti Andrea Pistolesi e David Fantini, con il contributo dell'ingegner Andrea Paletti, sono incaricati di elaborare il progetto complessivo di nuova sistemazione del nuovo e moderno complesso». Un'area che secondo la Lin ha bisogno della protezione a mare. «Non è possibi-

le infatti - sempre secondo Chirici - lo sviluppo del Polo Nautico (Gruppo Vela e Associazione Protemare) senza che sia affrontato il tema della protezione del canale di uscita delle barche a vela e della Foce del Cervia: si tratta di ridurre la forza del mare, ad esempio con barriere galleggianti semisommerse ed ancorate, in equilibrio con la necessità di difendere anche la spiaggia lato sinistra del Cervia». Il progetto dell'area e degli edifici del circolo è pronto ed è visibile sul sito. Sulla nuova sede interviene favorevolmente il socio C. T. che, sempre sul sito, nel suo contributo al dibattito boccia la Darsena interna di Pratoranieri. «Darsena contro la quale - af-

ferma l'organizzatore sportivo - giustamente Ettore e i suoi precedenti consiglieri hanno lottato perché non venisse realizzata. Adesso se ne risente parlare e, senza entrare nel merito delle posizioni politiche, sarebbe un grosso danno per tutta la zona, che è la più bella di Follonica. Avere 400 barche, per lo più a motore, che insistono praticamente in casa nostra sarebbe un disastro anche per il nostro Club, il nostro mare, e la località il Boschetto. Lasciamole dove sono le darsene puzzolenti con acqua lurida e pensiamo piuttosto alla localizzazione di un Polo Velico importante, come è stato ipotizzato e messo sapientemente sulla carta». (m.m.)